

Giuseppe Lepori : consigliere federale

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **24 (1954-1955)**

Heft 2

PDF erstellt am: **22.05.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-20592>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Quaderni Grigionitaliani

*Rivista trimestrale delle Valli Grigionitaliane.
Pubblicata dalla "Pro Grigioni Italiano", con
sede in Coira.
Esce quattro volte all'anno.*

Giuseppe Lepori

consigliere federale

Il 16 dicembre (1954) le Camere federali hanno eletto a nuovi consiglieri federali, in sostituzione del defunto on. Escher e degli on. Rubattel e Kobelt, dimissionari, il sangallese Thomas Holenstein, il vodese Paul Chaudet e il ticinese *Giuseppe Lepori*.

Con Giuseppe Lepori, la Svizzera Italiana, dopo un intervallo di quattro anni o dopo il ritiro di Enrico Celio, torna alla collaborazione immediata e quotidiana nella vita politica federale. Giuseppe Lepori entra a Palazzo federale quale rappresentante di *tutta* la Svizzera Italiana, come egli stesso ebbe a confermare esplicitamente dichiarando di accettare l'alto ufficio che tanto onora «la Svizzera Italiana e il Cantone Ticino». Non ancora operante nelle terre svizzero italiane il concetto etnico-linguistico-culturale di una Svizzera Italiana che comprenda Ticino e Grigioni Italiano, ma ognora più diffuso e già determinante nella vita federale. Giuseppe Lepori che fin dal tempo dei suoi studi sentì viva la predilezione per l'attività letteraria — consegnata, del resto, nelle sue «Canzoni del Fauno» — e per i valori culturali, avrà modo di favorire anche l'affiatamento culturale ticino-grigionitaliano.

Nella sua ardua ma nobile e eletta fatica nuova l'accompagnano anche gli auguri e i voti del Grigioni Italiano.



Giuseppe Lepori, nato il 2 giugno 1902 a Massagno, è cittadino di Lompagno in Val Capriasca. Studiò diritto alle Università di Friburgo e di Monaco di Baviera. Nel 1925 si laureò a Friburgo. Dal 1928 al 1935 fu redattore, anche direttore di «Popolo e libertà». In seguito tenne un suo studio d'avvocatura a Bellinzona. Granconsigliere fin dal 1927, nel 1940 succedette a Enrico Celio nel Consiglio di Stato. È membro della Commissione svizzera dell'Unesco, dei Comitati della Società per la protezione delle bellezze naturali, del Museo Nazionale, di Pro Helvetia.